



**Universita` di Ain-Sciams
Facolta` di Al-Asun
Dipartimento d`italiano**

**Tesi di Master
La macchina e l'uomo in *Memoriale* di Paolo Volponi**

**Presentata da :
Nada Mahmoud Ibrahim**

**Relatrice :
Prof.essa Suzanne Badie Iskander
Professoressa Emerita di letteratura italiana**

**Correlatore
Dr.Sayed Mahmoud Ibrahim
Professore di letteratura italiana
Facolta` di Al-Asun
Universita` di Ain-Sciams**

2013



**Universita` di Ain-Sciams
Facolta` di Al`Alsun
Dipartimento d`italiano**

**Tesi di Master
La macchina e l'uomo in *Memoriale* di Paolo Volponi**

**Presentata da:
Nada Mahmoud Ibrahim**

**Relatrice:
Prof.essa.Suzanne Badie Iskander
Professoressa Emerita di letteratura italiana**

**Correlatore:
Dr.Sayed Mahmoud Ibrahim
Professore di letteratura
Facolta` di Al-Asun
Universita` di Ain Sciams**

2013

Ringraziamento

Desidero innanzitutto ringraziare e esprimere la mia sincera gratitudine alla **professoressa Suzanne Badie Iskander** per i preziosi insegnamenti, e per le numerose ore dedicate alla mia tesi ed anche per avermi fornito testi e dati indispensabili per la realizzazione della tesi. Ho imparato da Lei come l'amore e lo studio della letteratura può purificare e raffinare lo spirito.

Inoltre, ringrazio sentitamente il dottore **Sayed Mahmoud Ibrahim** per i numerosi consigli durante la ricerca.

Infine, desidero ringraziare con affetto **i miei genitori, e mia sorella** per il sostegno ed il grande aiuto che mi hanno dato .

Sono molto grata a **Hany**, mio marito, perché grazie alla sua pazienza, tranquillità ed al suo amore ho potuto finire questa tesi; mi era vicino in ogni momento di questi anni di lavoro e mi ha aiutato in ogni dettaglio della mia tesi.

Ringrazio soprattutto la mia piccola, la bellissima **Rugiada**; grazie ai suoi sorrisi, ho potuto passare i momenti difficili di questo lungo lavoro.

Riassunto

Tesi di Master

Presentata da :Nada Mahmoud Ibrahim

Titolo:La macchina e l'uomo in "*Memoriale*"di Paolo Volponi.

Facoltà di :Al-Asun

Dipartimento di :Lingua italiana

Università di :Ain –Sciams.

Questa tesi tratta la relazione tra l'uomo e la macchina di lavoro prendendo come esempio la figura di Saluggia, protagonista di *Memoriale*, il capolavoro di Paolo Volponi.

La tesi è suddivisa in un'introduzione, due capitoli e una conclusione.

Nell' **introduzione** diamo accenno alla rivoluzione industriale, e alla sua impronta sulla vita degli individui ed anche sulla letteratura , dato che la nuova realtà industriale diventa materia di trattazione in varie opere.

Presentiamo anche una rassegna della nascita della cosiddetta letteratura industriale, e parliamo dettagliatamente del "Menabo di letteratura" sulle cui pagine è discusso il concetto di quel tipo di letteratura moderna che tratta il mondo delle fabbriche e delle officine o la cosiddetta letteratura industriale .

Il primo capitolo intitolato "**la visione volponiana nei confronti della fabbrica e dell'industria**" è diviso in tre parti:l'uomo e la macchina, l'uomo e la fabbrica, e l'uomo della fabbrica e la società.

Nella prima parte presentiamo la relazione operaio-macchina e prendiamo come esempio tre opere letterarie di diversi autori: *Mafarka il futurista* di Marinetti, *Quaderni di Serafino Guppio operatore* di Pirandello, e *Memoriale* di Volponi.

Cerchiamo di fare un confronto tra la visione futurista della macchina e quella volponiana e pirandelliana. Nel primo caso è vista come una dea, un modellatore ed un educatore, mentre nel secondo è vista come un elemento che sottomette l'operaio e lo riduce ad un suo ausiliare, ad una mano che fa muovere la manovella della macchina .

Nella seconda parte cerchiamo di fare una analisi del rapporto tra l'operaio e la fabbrica, indaghiamo anche il concetto d'alienazione dal punto di vista della filosofia e della psicoanalisi, dato che esso diventa uno dei caratteri negativi del lavoro industriale di cui soffre l'operaio moderno.

È chiara in *Memoriale* la contraddizione tra l'umanitarismo organizzato della fabbrica e l'umanità pura e reale cui richiama Saluggia ed i suoi simili. Tale contraddizione approfondisce la crisi psicologica del povero Saluggia.

Nella terza parte presentiamo una rassegna del cambiamento sociale, economico, e politico che la società europea affronta dopo l'intervento della macchina nei diversi campi di lavoro, il possesso del capitale e del potere da parte dei capitalisti. Accenniamo alla relazione tra l'operaio ed il contadino da un lato, e a quella tra l'operaio ed il capitalista dall'altro.

Il secondo capitolo della tesi intitolato “**la rappresentazione del mondo dell'industria**” è diviso in quattro parti: **l'io narrante, la presenza dello scrittore, la descrizione del paesaggio ed i personaggi**.

Nelle parti dedicate allo stile del libro, **l'io narrante e la presenza dello scrittore**, indichiamo che il linguaggio del libro oscilla tra il linguaggio del paranoico e persecutorio Saluggia che narra in prima persona la sua crisi, ed il linguaggio raffinato del poeta Volponi.

Per quanto riguarda la parte dedicata alla **descrizione del paesaggio** accenniamo come le immagini del lago appaiono nel romanzo come l'elemento che rinforzza, sostiene e consola Saluggia nei suoi momenti più duri e severi dentro la fabbrica.

Nella parte dedicata ai **personaggi** presentiamo una analisi dettagliata della figura di Saluggia, oltre ad una breve analisi di sua madre, Grosset e Tortora dato che nel caso di *Memoriale* si tratta di un personaggio principale, Saluggia, intorno a cui si muovono altri personaggi secondari.

Nella **conclusione** presentiamo il giudizio di Volponi riguardante la civiltà industriale. Giudizio, secondo me, positivo dato che egli non rifiuta l'industria in quanto è un'attività indispensabile per l'uomo moderno, ma la critica perché trasforma la società umana in una società di consumo e competitività.

Abstract

Nada Mahmoud Ibrahim

La macchina e l'uomo in *Memoriale* di Paolo Volponi

Tesi di Master-Facolta` di Al-Asun

Universita` di Ain-Sciams

L'obiettivo della tesi e` di presentare l'effetto dello intervento della macchina nella vita dell'uomo moderno prendendo Albino Saluggia, protagonista di *Memoriale*, come esempio dell'uomo moderno in conflitto con la macchina di lavoro.

Volponi e`, nel panorama della letteratura italiana una grande eccezione. Si e` dimostrato un attento osservatore della nuova realta` industriale dato che ha passato un lungo periodo della sua vita dentro le fabbriche .

E` uno dei rari scrittori ed intellettuali che riescono ad accompagnare i lettori dentro il chiuso mondo industriale, un mondo cosi` chiuso, che solo un artista che ha l'occasione di lavorarci puo` descriverlo e rappresentare la crisi di coloro che ci lavorano.

L'inesauribile corpus di Paolo Volponi interessa, dunque, ed avvince non solo i lettori, ma anche gli studiosi per la sua capacita` di penetrare dentro questo mondo chiuso.

Premessa	9:11
Introduzione	13:27
Primo capitolo:La visione volponiana nei confronti della fabbrica e dell` industria	
1-L`uomo e la macchina	29:51
2-L`uomo e la fabbrica	52:75
2-1-Il concetto d`alienazione	56:57
2-2- Il concetto d`alienazione nella filosofia di Marx	
57:60	
2-3 Alienazione e psicoanalisi:Sigmund Freud	60:75
3- L`uomo della fabbrica e la societa`	
76:80	
Secondo capitolo:La rappresentazione del mondo della industria	
1-L`io narrante	
82:86	
2-La presenza dello scrittore	
87:90	
3- Descrizione del paesaggio	
91:100	
4-I personaggi	
101:134	
4-1-Albino Saluggia	
104:128	
4-1-1 Lo sdoppiamento di Saluggia	
108:109	
4-1-2 Saluggia e follia	
109:115	
4-1-3 Albino superstizioso	
115:117	
4-1-4 Insicurezza e sfiducia di Saluggia	
117:120	
4-1-5 Saluggia e le donne	
120:121	

4-1-6 La mania di persecuzione	
121:128	
4-2- La madre	
129:131	
4-3- Michele Grosset	
132:133	
4-4- Il Dottor Tortora.	
134:134	
Conclusione	
136:146	
Bibliografia	
147:150	

Premessa

Con la presente tesi vogliamo analizzare la relazione tra la macchina di lavoro e l'operaio che ha un contatto diretto con questa invenzione dura e muta. Ma purtroppo operaio non significa più operare, perché l'operaio non opera più, ma resta solo ad aiutare la macchina per terminare il suo lavoro.

Nell'**introduzione**, è indispensabile cominciare con alcuni cenni sulla rivoluzione industriale che si intende come un processo di evoluzione economica che da un sistema agricolo-artigianale-commerciale porta ad un sistema industriale moderno caratterizzato dall'uso generalizzato di macchine azionate da energia meccanica.

Successivamente presentiamo l'effetto della nascente industria sulla letteratura o la cosiddetta letteratura industriale. Cerchiamo di presentare la visione di Scalia e Vittorini riguardante il concetto d'alienazione che indaghiamo dettagliatamente nella parte dedicata alla relazione tra l'uomo e la fabbrica.

Nel primo capitolo che porta il titolo di "**La visione volponiana nei confronti della fabbrica e dell'industria**" discutiamo la reazione dell'operaio nei confronti della macchina di lavoro nella parte intitolata "**Uomo e macchina**". Si tratta o di una reazione di resistenza e rifiuto come nel caso di Albino Saluggia di Volponi, o di rassegnazione come nel caso di Serafino Gubbio di Pirandello.

Nel secondo sottotitolo di questo capitolo intitolato "**Uomo e fabbrica**" indaghiamo il concetto d'alienazione in Marx e Freud dato che è uno dei problemi di cui soffre l'operaio dentro la fabbrica, cerchiamo anche di presentare

il conflitto accanito tra Saluggia e la fabbrica: conflitto tra umanità e umanitarismo, tra ciò che è reale e umano e ciò che è artificiale, ciò che è semplice e puro e quello che è complicato.

Nella parte dedicata alla relazione tra **“L'uomo della fabbrica e la società”** cerchiamo di oltrepassare le mura della fabbrica e presentiamo una rassegna del rapporto tra l'operaio e la società accennando al cambiamento sociale e politico subito dalla società moderna per causa della nascente cultura industriale.

Nel secondo capitolo che porta il titolo di **“La rappresentazione del mondo dell'industria”** presentiamo la rappresentazione volponiana del mondo della fabbrica analizzando *Memoriale*, il suo capolavoro, attraverso uno studio dello stile del romanzo nei sottotitoli di **“L'io narrante”** e **“La presenza dello scrittore”**, e vediamo come Volponi presenta la crisi di Saluggia con un linguaggio che può essere definito “sorprendente” per il lettore perché nei momenti in cui immaginiamo, come lettori, di sentire la voce del narrante e protagonista Saluggia, troviamo un'altra voce dall'esterno del romanzo che interviene per analizzare la realtà industriale con un linguaggio raffinato come quello di un sociologo che cerca di descrivere ed analizzare la nuova realtà che mette l'uomo moderno in crisi e conflitto, ma non di trovare soluzioni perché non è compito della letteratura trovare soluzioni, ma analizzare, descrivere e presentare la realtà agli occhi dei lettori, anche se tale realtà appare, in alcuni casi, amara.

Nella parte successiva dedicata alla **“descrizione del paesaggio”** studiamo il sentimento di nostalgia alla

campagna, al lago ed a tutti gli elementi del paesaggio naturali che circondano la casa materna, tutto il racconto e` tappezzato da questi sentimenti nostalgici che accompagnano Saluggia durante il suo lavoro dentro la fabbrica. Dedichiamo anche una grande parte della tesi all'analisi della figura di Saluggia, tipico modello dell'operaio moderno che cerca di resistere contro il dominio della macchina, oltre ad un'analisi degli altri personaggi secondari, cio` e` chiaro nella quarta parte di questo capitolo intitolata "**Personaggi**".

Nella **conclusione** presentiamo come Volponi giudica l'industria moderna come attivita` importante per l'uomo moderno, ma e` da essere studiata e controllata perche` sia elemento della sua liberazione dal consumo e dalla fatica invece di essere causa dello stato d'alienazione e del non-io di cui soffrono alcuni degli operai moderni.

Introduzione

Trattare questo argomento e questo tipo di particolare scrittura ci invita ad approfondirne il campo, perciò ci pare opportuno dare un accenno alla rivoluzione industriale e al mondo della fabbrica diventato un centro d'interesse e materia di trattazione letteraria di grande rilievo.

La rivoluzione industriale¹ comporta una profonda ed irreversibile trasformazione che parte dal sistema produttivo fino a coinvolgere il sistema economico nel suo insieme e l'intero sistema sociale, l'apparizione della fabbrica e della macchina modifica i rapporti fra gli attori produttivi. Nasce così la classe operaia, i proletari, che riceve, in cambio del proprio lavoro e del tempo messo a disposizione per il lavoro in fabbrica, un salario. Sorge anche il capitalista industriale, imprenditore proprietario della fabbrica e dei mezzi di produzione, che mira ad incrementare il profitto della propria attività.

¹ Per rivoluzione industriale si intende un processo di evoluzione economica che da un sistema agricolo-artigianale-commerciale porta ad un sistema industriale moderno caratterizzato dall'uso generalizzato di macchine azionate da energia meccanica e dall'utilizzo di nuove fonti energetiche inanimate (come ad esempio i combustibili fossili). Spesso si distingue fra prima e seconda rivoluzione industriale. La prima riguarda prevalentemente il settore tessile-metallurgico e comporta l'introduzione della spoletta volante e della macchina a vapore; il suo arco cronologico è solitamente compreso tra il 1760-1780 ed il 1830. La seconda rivoluzione industriale viene fatta convenzionalmente partire dal 1870-1880, con l'introduzione dell'elettricità, dei prodotti chimici e del petrolio. Talvolta ci si riferisce agli effetti dell'introduzione massiccia dell'elettronica e dell'informatica nell'industria come alla terza rivoluzione industriale, che viene fatta partire dal 1970.